

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla determinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, come rappresentato nel prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente, avendo come base di riferimento il fondo decentrato per l'anno 2015 rideterminato in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**CONSIDERATO** che il Comune ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2015 e che è presumibile che tale vincolo sarà rispettato anche per l'anno 2016;

**CONSIDERATO** che il Comune nell'anno 2015 ha rispettato il tetto della spesa di personale del triennio 2011-2013 e che i dati in possesso dell'Ente al momento attuale fanno presumere che anche nel 2016 sarà rispettato il corrispondente tetto di spesa;

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

#### **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di quantificare il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 per come dettagliato nel prospetto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di precisare che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2016 ha come base di riferimento il fondo decentrato per l'anno 2015 che non subisce decurtazioni non essendo prevista alcuna riduzione di personale in servizio;
- 3) di dare ancora atto, che ai sensi dell'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999, le economie da fondo anno 2015 da portare in aumento delle risorse dell'anno corrente ammontano ad € 0;
- 4) di dare, infine, atto che l'onere derivante dalla presente determinazione, oltre oneri riflessi e al netto delle somme destinate a incrementare i capitoli di spesa del personale per pagare istituti non contrattabili (PEO acquisite, ind. comparto, ecc), trova copertura ai seguenti capitoli del bilancio corrente in corso di predisposizione:  
Cap. 62/1 "fondo salario accessorio" € 26.756,86; Capp. Vari "fondo lavoro straordinario" € 10.000,00
- 5) Di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;
- 6) Di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D. Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Procedimento  
PIZZOLA ELISA

Per il Responsabile del Settore  
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

*Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.*

Cutrofiano, lì

*Il Segretario Comunale*

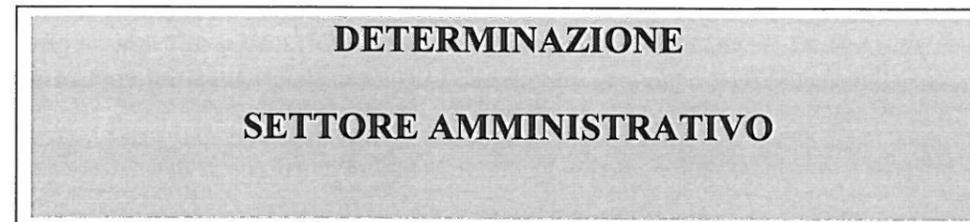


**COMUNE DI CUTROFIANO**



Provincia di Lecce

COPIA



Nr.489 - Registro di Settore del 05-12-2016

Nr.1109 - Registro Generale del 05-12-2016

**Oggetto: Fondo delle risorse decentrate - anno 2016 - Determinazioni**

CIG:

Si appone il visto **Favorevole di Regolarità Contabile** attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Li 05-12-2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**  
F.to LIGORI LORENZO

La seguente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 06-12-2016 al 20-12-2016.

Certificato di pubblicazione n°1791.

Li 06-12-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

### PREMESSO:

- che l'art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004 dispone che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) siano annualmente determinate dagli Enti secondo le modalità di cui al successivo art. 32;

- che ai fini dell'avvio della trattativa per la definizione dei criteri per la destinazione del suddetto fondo per l'anno 2015, è necessario procedere alla costituzione dello stesso, tenendo conto che il fondo medesimo, in base alla normativa contrattuale, si articola in risorse stabili (art. 31, comma 2) e risorse decentrate variabili (art. 31, comma 3);

### VISTI:

- l'art. 9, c. 2-bis, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in legge 30/07/2010 n. 122 il quale prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2, del d.lgs 30/03/2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

- la circolare n. 12 del 15/04/2011 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art. 9 ed in particolare, riguardo al c. 2-bis, ha precisato che "per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo";

Vista la circolare della RGS nr. 20 dell'08.05.2015 recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

Visto l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30/07/2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel periodo 2011 – 2014;

Accertato che gli importi decurtati per il periodo 2011 – 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio, secondo le indicazioni della consolidata giurisprudenza), secondo il disposto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall'anno 2015;

RILEVATO che la Corte dei Conti Sezione Regionale Lombardia, in merito ai compensi ISTAT, con deliberazione n. 550 del 28 ottobre 2011 ha precisato che "trattandosi di finanziamenti statali a destinazione vincolata, le risorse ISTAT nel loro complesso, risultano escluse tout court dai vincoli del contenimento della spesa di personale imposti dall'art. 9, c. 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78" e pertanto dette risorse non incidono sul fondo per le risorse decentrate;

TENUTO, altresì, conto che la stessa Corte dei Conti Sezioni Riunite di Controllo con deliberazione n. 51 del 4 ottobre 2011 ha precisato che "le sole risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78", per cui anche dette risorse, sebbene facenti parte delle risorse variabili, non sono computabili ai fini della verifica del superamento del fondo 2010;

Preso atto dell'art. 1 comma 236 Legge di Stabilità 2016 che testualmente recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."

### DATO ATTO:

- che l'importo delle risorse stabili, certe, continuative viene quantificato senza margine di discrezionalità ed è suscettibile di incremento solo in presenza di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché per l'incremento delle dotazioni organiche a norma dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999;

- che l'importo delle risorse variabili viene determinato annualmente sulla base dei criteri e delle condizioni previsti dalle norme contrattuali vigenti;

VERIFICATO che la variazione percentuale tra le consistenze medie di personale del 2015 e del 2016 risulta essere in diminuzione di 0,98 punti percentuale, come appresso dettagliato, per cui questo Ente deve procedere alla rideterminazione proporzionale del fondo:

| PERSONALE 2015   |      |     | PERSONALE 2016           |      |      |
|--|------|-----|--------------------------|------|------|
| dipendenti al 01/01/2015                               | 31   | A   | dipendenti al 01/01/2016 | 30   | A    |
| dipendenti al 31/12/2015                               | 30   | B   | dipendenti al 31/12/2016 | 30   | B    |
| Somma di A + B   | 61   | C   | Somma di A + B           | 60   | C    |
| media aritmetica                                       | 30,5 | C/2 | media aritmetica         | 30   | C/2  |
| MEDIA 2010   |      |     |                          | 30,5 |      |
| MEDIA 2014   |      |     |                          | 30   |      |
| Variazione percentuale: (Media 2016/Media2015*100-100) |      |     |                          |      | 0,98 |

RILEVATO che l'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

### RICORDATO:

- che questo ente ha sviluppato i propri strumenti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e del personale in linea con i principi normativi di cui al D.Lgs.150/2009,

- che, in applicazione di quanto disposto dall'anzidetto D. Lgs. 150/2009, art. 10 e 15, la Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n. 186 del 09.12.2011 ha adottato il Piano della Performance per il triennio 2011 –2013 , comprensivo degli obiettivi strategici ed operativi in esso stabiliti, degli obiettivi indicatori per la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti e dei Responsabili di Settore, suscettibile di adeguamento ed aggiornamento annuale;

- che con successiva deliberazione di G.C. n. 126 in data 05.08.2016, si approvavano il PEG, gli obiettivi per i Responsabili per l'anno 2016 e la revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa per l'anno 2016;

DATO ATTO che il CCDI per l'anno 2016 sarà coerente e si fonderà sui principi e le norme previsti dal Piano della Performance vigente;